

DAL CARNEVALE ALLE CENERI

Il legame tra il Carnevale e il Mercoledì delle Ceneri è un rapporto di "opposti necessari": l'uno esiste in funzione dell'altro, segnando il confine netto tra il disordine della festa e il rigore della penitenza.

Il nome stesso "Carnevale" svela il legame con ciò che segue. Deriva dal latino carnem levare ("togliere la carne"). Indicava il banchetto d'addio ai cibi grassi che si teneva la sera prima delle Ceneri, dato che durante la Quaresima il consumo di carne era rigorosamente proibito.

CONFRONTO



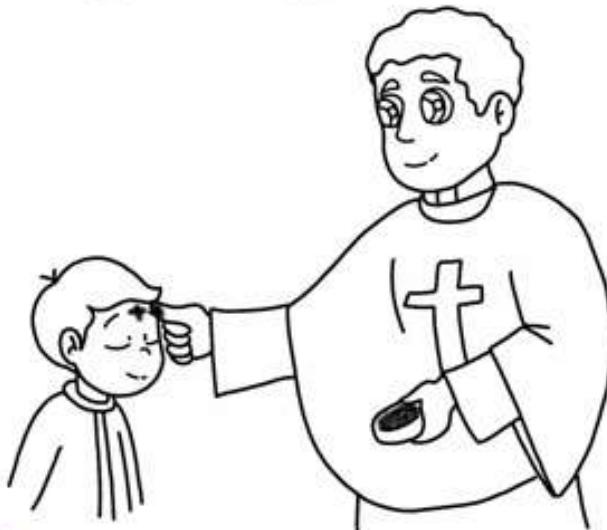
Cibo → Grasso, dolci fritti, carne

Identità → Maschera (si diventa qualcun altro)

Atmosfera → Caos, rumore, scherzo

Simbolo → Coriandoli e colori

Ceneri



Cibo → Astinenza e digiuno

Identità → Verità (polvere siamo e polvere torneremo)

Atmosfera → Silenzio, preghiera, riflessione

Simbolo → Cenere grigia sulla fronte

Il Mercoledì delle Ceneri serve a "ripulire" gli eccessi del Carnevale. Spargere la cenere sul capo dei fedeli ricorda la caducità della vita e la necessità di rinnovamento spirituale. Curiosamente, la cenere utilizzata nel rito proviene tradizionalmente dal rogo dei rami d'ulivo benedetti la Domenica delle Palme dell'anno precedente: un ciclo continuo di morte e rinascita.

**Dal rumore del Carnevale
passiamo al silenzio del cuore.**

Religiocando